



Comunità in cammino... *El Castagner*

CONOSCIAMO MEGLIO LA NOSTRA FAMIGLIA

NOTIZIE DI RILIEVO:

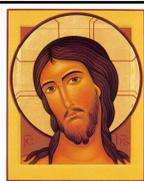
- Chiusura Anno Pastorale
- Il Papa a Venezia
- C.d.A. Virtù cardinali
- Pellegrini a Treppio
- Scuola d'infanzia
- Caritas
- Proposte NOI
- L'angolo Sportivo
- Gruppi Coppie
- Film da vedere
- Comunione di Maturità
- Comunione e Cresima
- Karol Beato
- Sagra paesana
- Calendario

SAGRA di
SAN GAETANO
Montebelluna

29 luglio
8 agosto

*La tradizionale sagra
per festeggiare tutti assieme
Tutta la cittadinanza è invitata*





SOMMARIO

Editoriale di don Denis	pag. 3
Chiusura Anno Pastorale	pag. 4
“Tu conferma la nostra fede”	pag. 5
Un anno alla scuola d’infanzia	pag. 6
Non si tagli la libertà di educare	pag. 7
Gruppo Caritas: ricordo e attività	pag. 8-9
Gr.Est. 2011 “DJ: un ritmo per cambiare”	pag. 10
Bilancio al 31/12/2010	pag. 11
Santa Cresima e lettera del Vescovo	pag. 12-13
Un museo per sognare	pag. 14
Santa Comunione	pag. 15
Corpus Domini	pag. 16
Comunione di Maturità/I “vecchi” Chierichetti...	pag. 17
NOI Cinema	pag. 18
Circolo NOI/L’angolo sportivo	pag. 19-20
Ass.Sportiva S. Gaetano Sant’Andrea	pag. 20
Torneo del Sorriso/Festa della comunità	pag. 21
Centri di Ascolto/Chiusura Mese di Maggio	pag. 22-23
Un pellegrinaggio di gratitudine	pag. 24-25
Gruppi Coppie: Generare l’uomo nuovo	pag. 26-27
La mia esperienza al Cottolengo	pag. 27
Karol Beato	pag. 28
Festa Patronale: calendario celebrazioni e sagra	pag. 29
Appuntamenti e cose belle	pag. 30

In copertina

Il Grest “DJ: un ritmo per cambiare”, appena concluso, i campi-scuola, la sagra patronale e la lettera pastorale “Cinque pani e due pesci”: continuano anche d’estate i momenti formativi e le occasioni per ritrovarsi come comunità.



Un caro augurio di Buona Estate al nostro vescovo Mons. Gianfranco Agostino Gardin e al nostro compaesano Mons. Angelo Daniel. Auguri anche a tutti i sacerdoti, missionari e consacrati/e della nostra parrocchia che operano in altri luoghi. Sono in comunione con noi nella preghiera!



Per orientarsi



A S. Gaetano le S. Messe si celebrano:
durante la **settimana**: 18.30
Vespertina: Sabato 18.30
Domenica: 9.00 e 10,30
Durante la settimana, in caso di funerali, la santa messa delle 18.30 è sospesa. Le intenzioni vengono spostate al giorno successivo.
Adorazione eucaristica: Giovedì 19.00 - 19.30
Sabato 17.30 - 18.15
Confessioni: Sabato pomeriggio
Il telefono e fax della canonica è: **0423/21888**
e-mail della parrocchia:
info@parrocchiasangaetano.it
Sito parrocchiale:
www.parrocchiasangaetano.it

In redazione:

Don Denis
Favero Luciana
Innocente Marzia
Pajussin Loretta
Vendramin Renzo

Hanno collaborato a questo numero:

Don Denis; Favero Luciana; Limarilli Stefania e Sartor Domenico; Tesser Luigina e Monico Susy; Corazzin Sara; Bessegato Lorella; Pierdonà Ivana; Corazzin Marisa; Gobbo Silvio; Marta, Ilaria, Serena e Sonia

del gruppo di 2° sup.; Gobbo Gloria e Mazzalveri Francesco; Pajussin Loretta; Cendron Nicola; Guarda Marco; Tessari Adriano e Francesca; Bianco Carmine; Garbujo Fabiana; Gallina Lidia; Vendramin Renzo; Zamprogno Diego e Rosanna; Toso Andrea.

La Redazione resta aperta a contributi, articoli e a chi volesse farne parte.

Il prossimo numero esce il 22/12/11. Chi volesse proporre degli articoli lo può fare entro l'8/12/11.



EDITORIALE



E così, anche quest'anno, ci ritroviamo a festeggiare il nostro Santo Patrono: San Gaetano. Appuntamento atteso che ci permette di ritrovarci con le famiglie, gli amici e i parenti tutti per fare festa, sì, una festa di paese. **E' la festa della nostra parrocchia che negli anni ha scoperto la gioia di stare insieme, di organizzare tante cose insieme, di gustare l'importanza di stabilire relazioni solide tra di noi.** La festa per San Gaetano, ancora una volta, ci invita a rinnovare questa ricchezza che c'è in noi; ci invita a **riscoprire il tesoro che scaturisce dalla nostra disponibilità a camminare insieme valorizzando le varie fasi della vita e le varie situazioni.** Ogni età, ogni situazione è una particolare "parola" che ci viene donata dal Signore per scrivere con Lui parti della storia: nulla va perduto. Non c'è una età migliore ma tutte le età sono le migliori per chi la sta vivendo. Ogni situazione, se vissuta con fiducia in Dio, è un passo avanti verso la piena maturazione perchè, come diceva Manzoni: "Dio non turba mai la gioia dei suoi figli se non per procurarne loro una più certa e più grande".

Ogni tempo, ogni situazione vanno ad edificare la nostra comunità rendendola viva, variegata e partecipe delle gioie e delle fatiche di tutti. A tal proposito, stimolato proprio dal nostro patrono Gaetano, vorrei ricordare **il bel cammino di preghiera che abbiamo compiuto quest'anno per quanti stanno vivendo il tempo delicato della malattia.** L'attenzione ai malati del fisico e dello spirito, per Gaetano, è stata sempre una priorità

tanto d'aver dato avvio all'ospedale degli intoccabili prima a Vicenza e poi a Venezia.

E' stato durante l'appuntamento che abbiamo vissuto lo scorso anno a Crespano del Grappa con gli operatori pastorali che abbiamo sentito la necessità di prenderci l'impegno di vivere un tempo di preghiera mensile per tutti coloro che sono ammalati. Nove appuntamenti animati dai vari gruppi che ci hanno permesso di stare in preghiera e di affidare al Padre i molti nostri fratelli e sorelle in difficoltà.

Certamente attorno a noi ci sono varie situazioni che invocano la nostra preghiera e il nostro aiuto: **impariamo da questa esperienza vissuta a non chiudere troppo presto gli occhi, ma ad aprire occhi e cuore per andare incontro a tutti, come ci ha insegnato Gaetano, come ci ha invitato a fare Gesù Cristo.** Andare incontro a tutti riconoscendo nell'altro l'occasione che ci viene data per incontrare il Volto di Gesù Cristo sofferente che attende solo il nostro impegno. E' a partire anche da qui che possiamo edificare una chiesa che palpita secondo lo Spirito del Vangelo.

Il tempo estivo che stiamo vivendo ci permetta di ridare vigore alla nostra vita perchè, ritemprati nelle nostre forze, possiamo aprirci con una rinnovata sensibilità a chi, vicino a noi, attende solo che gli allunghiamo la nostra mano.

Buona estate e soprattutto buona festa di San Gaetano a tutti!

don Denis

La bella meridiana dipinta a sud del centro parrocchiale. Sul prossimo numero vi daremo i dettagli!



CHIUSURA ANNO PASTORALE

di don Denis

Venerdì 3 giugno a Treviso, come di consueto, ci siamo ritrovati al Tempio di San Nicolò per concludere insieme al nostro Vescovo l'anno pastorale. Dopo una importante riflessione di Mons. Adriano Cevolotto, il Vescovo, dopo i saluti iniziali e il consueto "grazie" per il grande impegno in Diocesi manifestato da tutti gli operatori pastorali, ha richiamato alcuni elementi, direi fondativi, da tenere sempre in considerazione: L'Anno Pastorale è un cammino di Grazia che si compie nell'ordinarietà pastorale. Gli eventi non sono il cuore della pastorale, ma lo sono l'ordinarietà e la ferialità. La proposta e gli orientamenti della Chiesa Italiana sono stati e rimangono il riferimento, le linee guida delle proposte. L'Anno Pastorale appena concluso ha avuto anche due importanti eventi:

1. **L'inizio di Aquileia 2:** Convegno ecclesiale delle Chiese del Nord-Est che si celebrerà in aprile del 2012. Il Vescovo ha sottolineato la vivacità di quanti erano chiamati a gettare le basi di questa iniziativa. È un buon inizio, auspichiamo proceda così.

2. **La Visita del Papa:** la grande partecipazione alla Santa Messa al Parco San Giuliano dice che è viva la consapevolezza di appartenere alla Chiesa e ha manifestato come sia vivo il desiderio di



essere confermati nella fede dal successore di Pietro. Siamo stati tutti veramente confermati in questa fede.

PER IL FUTURO?

Tema per il prossimo anno: "La formazione cristiana degli ADULTI e delle FAMIGLIE". È sempre il documento dei Vescovi a segnalarlo come priorità (specie per la prima fase dell'età adulta, quando si assumono nuove responsabilità nel campo del lavoro, della famiglia e della società). Il Vescovo indica anche uno stile. Documenti che motivano tale percorso ce ne sono parecchi, vi è invece bisogno di stimoli per dare più vigore, creatività e coraggio all'azione pastorale. Anche il Papa lo ha detto: "*C'è un grande sforzo da compiere perché ogni cristiano, qui nel Nord-est come in ogni altra parte del mondo, si trasformi in testimone, pronto ad annunciare con vigore e con gioia l'evento della morte e della risurrezione di Cristo*".

Le linee che saranno date serviranno per due anni. L'adulto deve essere sia oggetto (destinatario) sia soggetto (autore) di questa azione pastorale. Per questo sarà posta attenzione alla valorizzazione del ministero laicale. Sin qui il cammino pastorale, rimane ancora da conoscere l'aspetto organizzativo già iniziato attorno alle COLLABORAZIONI PASTORALI. Dopo il suo intervento, il Vescovo ha dato avvio alla nomina e ai lavori del nuovo Consiglio Pastorale Diocesano e della nuova Commissione per le Collaborazioni Pastorali. Infine, a noi sacerdoti ha consegnato una lettera nella quale ha richiamato l'importanza di vivere sempre il servizio per l'animazione Vocazionale, un servizio rivolto a ragazzi, giovani e adulti in ricerca per dare pienezza alla propria vita secondo la volontà del Signore.

“TU CONFERMA LA NOSTRA FEDE”

La fede è la necessità più grande dell'umanità di oggi, anche nel nostro Nordest, dove si va smarrendo il senso della fede in generale e il valore della fede cristiana in particolare. Cos'è la “fede”? E' stare appoggiati su qualcosa di certo, fidarsi di chi non ci tradirà mai. Gesù è venuto per questo: “Se vuoi essere compiuto, se vuoi essere felice, seguimi. Se mi segui, sarai libero davvero.” Il Papa è una persona attraverso la quale Dio cammina con gli uomini, nella vita di ogni giorno. Un “tu” concreto, non astratto, con il quale l'incontro è prezioso. **Il Papa è una presenza viva nella vita della Chiesa e dei cristiani.**

Con questo spirito siamo partiti da San Gaetano **domenica 8 maggio**, di buon ora, verso il Parco San Giuliano di Mestre, uno dei più grandi parchi d'Europa che si affaccia sulla laguna veneta, dove alle ore 10 il Papa ha celebrato la Santa Messa per le quindici diocesi del Nordest e per alcuni rappresentanti dei nostri vicini sloveni, croati, austriaci e tedeschi. Dal 1983 un Papa non visitava Venezia e questa visita pastorale ha raccolto un numero di fedeli insperato: circa 350.000 persone hanno partecipato alla celebrazione del Papa che era assistito da 400 sacerdoti, 500 coristi e altrettanti volontari, il cui incarico era quello di dar assistenza ai preti che distribuivano l'eucarestia ai fedeli. Durante l'omelia il Papa ci ha ricordato che *“occorre promuovere e difendere con coraggio l'unità della fede. Occorre rendere conto della speranza cristiana dell'uomo moderno, sovrappiù, non di rado, da vaste ed inquietanti problematiche che*

pongono in crisi i fondamenti stessi del suo essere e del suo “agire” e poi ci invita alla “conversione” dalla disperazione alla speranza, dalla tristezza alla gioia”. *“Conversione anche alla vita comunitaria. Talvolta, quando si parla di conversione, si pensa unicamente al suo aspetto faticoso, di distacco e di rinuncia. Invece, la conversione cristiana è anche e soprattutto fonte di gioia, di speranza, di amore. Essa è sempre opera di Cristo risorto, Signore della vita, che ci ha ottenuto questa grazia per mezzo della sua passione e ce la comunica in forza della sua resurrezione*”. Ed infine *“Sono venuto tra di voi come vescovo di Roma e continuatore del ministero di Pietro, per confermarvi nella fedeltà al Vangelo e nella comunione. Sono venuto per condividere con i Vescovi e i Presbiteri l'ansia dell'annuncio missionario, che tutti ci deve coinvolgere in un serio e ben coordinato servizio alla causa del regno di Dio.”*

Finita l'omelia ci siamo guardati intorno: una marea di gente in festa! Tante famiglie, anziani, giovani e giovanissimi, che nonostante il caldo, la confusione, per tanti la sveglia molto prima dell'alba... tutti riuniti per far festa al Papa, per ascoltare la Parola, per partecipare all'Eucarestia. E' stato veramente commovente vedere

tutte queste persone in fila, composte per ricevere quel Gesù che annulla ogni differenza, che ci unisce. Vivere con tante persone la propria fede è un'esperienza che tocca veramente il cuore.



UN ANNO ALLA SCUOLA D'INFANZIA Abbiamo scoperto il nostro paese



Tutti in giardino da don Denis

materiale. A scuola abbiamo costruito cartelloni... mentre parlavamo ai bambini e chiedevamo loro per esempio: "Chi ha arato i campi? Come? Con che cosa?", ci è venuto in mente se era il caso di far vivere l'esperienza diretta della semina, prima di leggere loro la Parabola. I medi e i piccoli hanno osservato, i grandi hanno partecipato attivamente e con gioia: hanno seminato con i guanti da lavoro, dentro un grande vaso posto al centro del salone. Periodicamente hanno annaffiato i semi e osservato la loro crescita. Siamo andati a controllare se le piantine erano nate e un bel giorno, con grande stupore dei

Stiamo per concludere l'anno scolastico ed è tempo di verifiche...

La programmazione di quest'anno scolastico "Su e giù per le vie del mio paese" ci ha dato modo di fare molteplici esperienze sia a livello didattico che educativo.

E' riuscita molto bene la **FESTA DEL CIAO**, a ottobre: i grandi e i medi hanno costruito su un cartoncino una mano con scritto "con un ciao ti accogliamo" e regalato a ogni nuovo arrivato.

Un momento molto forte: **IL NATALE**. Abbiamo costruito il presepe con la collaborazione dei genitori che hanno fatto le casette a casa con i bambini. All'interno del presepe abbiamo realizzato il nostro paese, con le casette costruite dai bambini.

Il clima che si è creato tra la scuola e le famiglie, ha favorito la collaborazione nell'organizzare la **FESTA DELLA FAMIGLIA**, svoltasi l'8 maggio scorso. I genitori si sono prodigati nella raccolta di oggetti presso fabbriche, negozi... nell'allestimento ed estrazione della lotteria, nella preparazione dell'ambiente, del rinfresco... e a pulire e sistemare la casa del giovane al termine della festa. Noi maestre, insieme ai bambini, abbiamo preparato uno spettacolo con canti, poesie, dialoghi e balli, come momento riassuntivo e di verifica del lavoro svolto durante l'anno scolastico.

Nel contesto della programmazione abbiamo proposto ai bambini la **Parabola del Semiatore**. In autunno siamo usciti tutti insieme sia a piedi che con il pulmino per visitare S. Gaetano, soprattutto la campagna. Abbiamo osservato, esplorato, fotografato, raccolto

bambini sono spuntati dei fili verdi. A raccontare e a drammatizzare il Semiatore ci ha pensato il nostro Parroco. Una mattina è venuto a trovarci e con un cappello di paglia in testa e una borsa a tracolla ha sparso semi su tutto il pavimento del salone. Ha portato ai bambini un quadro africano di legno raffigurante il Semiatore e tutti i luoghi dove cade il seme. In primavera siamo andati nel giardino della canonica, dove don Denis ha raccontato la Parabola del Semiatore, mostrando ai bambini i vari tipi di terreno, presenti in giardino, per ogni tipo di terreno ha individuato uno stato d'animo. Ciò è avvenuto chiedendo direttamente ai bambini quando il loro cuore era sassoso, spinoso... I bambini hanno risposto che il loro cuore è sassoso, quando non sono gentili con gli amici, quando si danno le botte; spinoso, quando non ci si aiuta, quando si prende in giro e si ride... L'uscita da don Denis si è conclusa con l'assaggiare e condividere la bontà del frutto nato dal seme, coltivato in terra buona: **IL PANE**.

L'interesse e il coinvolgimento che hanno dimostrato i bambini raccontando ai loro genitori le esperienze vissute a scuola e nei vari momenti al di fuori della scuola ci ha confermate nel nostro lavoro, questi risultati ci incoraggiano a proseguire per questa strada...



BUONE VACANZE!!!!

Una maestra

NON SI TAGLI LA LIBERTA' DI EDUCARE

Nel numero uscito a Natale avevamo evidenziato le difficoltà economiche in cui si trovano oggi ad operare le scuole dell'infanzia paritarie, come quella attiva da anni nella nostra parrocchia. Sono passati sei mesi ed è notizia proprio di questi giorni che due scuole materne in provincia di Treviso sono costrette a chiudere per l'impossibilità di continuare a far fronte ai costi e ai debiti, mentre altre sono in procinto di farlo dal momento che hanno già deciso di non raccogliere le iscrizioni per l'anno scolastico 2012-2013. La situazione, dunque, non è per nulla migliorata, tutt'altro: dei 526 milioni che la Finanziaria 2011 aveva inizialmente messo a disposizione delle scuole paritarie per l'anno corrente, sono stati pagati fino ad oggi dallo Stato solo 167 milioni. Altri 245 sono stati promessi da un recente decreto del presidente del Consiglio senza però spiegare da quale fondo verranno attinte queste risorse. Per focalizzare l'attenzione dei politici su questa situazione ancora irrisolta dei contributi statali e sulle difficoltà economiche in cui versano molte di queste scuole, i genitori della nostra scuola hanno aderito con convinzione e compattezza ad una iniziativa proposta dalla Federazione Italiana delle Scuole Materne di ispirazione cattolica (FISM): spedire al Presidente del Consiglio ed ai ministri Gelmini e Tremonti, centinaia di migliaia di cartoline simili a quella riportata in questa pagina. Un gesto simbolico ma anche molto concreto, un nuovo grido



d'aiuto per la sopravvivenza di queste scuole, che, in attesa dei fondi statali, dovendo comunque far fronte alle spese (stipendi, bollette, manutenzione degli stabili, per fare qualche esempio), sono costrette o ad indebitarsi verso le banche o ad aumentare le rette scolastiche che colpiscono le tasche delle famiglie. A sostegno di questa iniziativa si sono espressi anche i due massimi rappresentanti

della chiesa trevigiana, il nostro vescovo Gianfranco Agostino Gardin e il vescovo di Vittorio Veneto Corrado Pizziolo, che hanno chiesto ai nostri parroci di sensibilizzare tutta la comunità su questa problematica. Siamo consapevoli della crisi economica che sta attraversando il nostro Paese, ma siamo anche convinti che non si può scaricare sulle famiglie, che già devono affrontare delle difficoltà economiche, un ulteriore aggravio di spesa, inevitabile in mancanza dei contributi promessi. Tra l'altro la manovra appena approvata dal Parlamento fa temere un taglio delle

agevolazioni fiscali per figli a carico che potrebbe arrivare al 20% nel 2014. Tutto questo lascia molto amaro in bocca se si tiene conto che i costi della politica sembrano gli unici a non venire, se non marginalmente, tagliati e che il risparmio che si sarebbe generato accorpando le recenti elezioni amministrative di maggio con i referendum di giugno sarebbe stata più che sufficiente per finanziare l'intero importo finora solo promesso.



una storia una cultura un diritto

SPAZIO PER LE RITRANCHE

NON CI "TAGLI" LA LIBERTA' DI EDUCARE!
RIPRISTINI I FONDI CI GARANTISCA IL FUTURO

Al Signor Ministro
 dell'Economia e Finanze
 On. Giulio Tremonti
 Via XX Settembre, 97
 00187 ROMA

SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE SENZA FINE DI LUCRO

SIAMO:

UN SERVIZIO PER LA SOCIETA'
 UNO SPAZIO DI CITTADINANZA ATTIVA
 UNA SCUOLA DI QUALITA'
 UN RISPARMIO PER LO STATO

CHIEDIAMO

IL DIRITTO DI TUTTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA
 SENZA PAGARE DUE VOLTE
 IL SERVIZIO, CON LE TASSE E CON LE RETTE!

DIRIGENTE SCUOLA
FIRMA DEI GENITORI

FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE VIA DELLA FIGURA, 15/A 00186 ROMA TEL. 06 69870511-06 69873027 FAX 06 69025249 www.fism.it e-mail: federazione@fism.it

GRUPPO CARITAS



Durante quest'anno il gruppo Caritas ha perso due validi collaboratori **Ida** e **Augusto**, che ricordiamo con affetto. Il caro amico Augusto, da sempre al servizio della parrocchia e della Caritas, era un uomo sostenuto da una fede solida, discreto e quasi invisibile... Lui c'era sempre, su di lui si poteva sempre contare, pronto ad appoggiare ogni iniziativa: solo qualche mese prima di morire aveva dato la sua disponibilità per la distribuzione alimentare. Ci mancherà molto, ci legava un sincero affetto di squadra, era forte e lo ha dimostrato anche nella malattia, non voleva mollare, staccarsi dai suoi affetti. Così lo ricordiamo noi, una persona semplice, umile e vera, il Signore l'avrà senz'altro con sé e lo



ringraziamo di averci fatto godere della sua amicizia e del suo esempio. Grazie per quello che sei stato per noi!

PREGHIERA DELL'AMORE di Augusto Menegon

O Gesù d'Amore acceso
non ti avessi mai offeso
o mio caro buon Gesù
con la vostra Santa Grazia
non ti voglio offendere mai più.
Vieni vieni o mio Signore
in possesso del mio cuore
tutta fiamma vivo Amore
non vivo senza di te
non ti voglio far patire più per me.
Ti ringrazio Gesù mio
che dal ciel ti sei calato
di entrare in petto mio
ti ringrazio Gesù mio.
O Vergine Santissima
madre mia carissima
datemi il vostro Amore,
il vostro timore,
l'Amore del vostro caro
amato Santo Figlio,
la vostra vera devozione,
la vostra vera Santa Grazia,
la vostra vera Santa materna
benedizione.
In nome del Padre, del Figlio e
dello Spirito Santo. Amen.

Dall'inizio di quest'anno siamo partiti con una nuova attività molto importante ed impegnativa. Su richiesta del vicariato è **stato aperto un centro di distribuzione alimentare** e non solo. Si incontrano varie famiglie con vari problemi di lavoro, casa, etc. Alcune mamme della parrocchia volontarie **aiutano i bambini per i compiti** e le loro mamme per servizi scolastici, esempio buoni pasto, gruppi acquisto, domande, contributi, etc.

Si prosegue bene sempre in rete con i servizi sociali. Le famiglie straniere che seguiamo, cerchiamo di integrarle nel nostro territorio con varie attività, esempio se i bambini partecipano al Grest.

Per i nostri anziani ci sono stati tre appuntamenti importanti:

1. **Visita in casa degli anziani con i ragazzi del catechismo:** in collaborazione con le catechiste di 2° e 3° media c'è stata la visita ad anziani in casa. I ragazzi hanno portato la loro voglia di conoscere e le persone visitate hanno potuto raccontare le loro storie e l'esperienza del loro catechismo; incontro significativo per tutti i ragazzi.

2. **Pasqua dell'anziano:** quest'anno vissuta un po' in anticipo, è andata comunque molto bene. Da segnalare la

messa con il sacramento dell'unzione degli infermi, vissuta con fede da più di 20 persone. Anche questo momento si è concluso con un momento di festa e la partecipazione all "Concerto di Salmi" in Centro Parrocchiale.

Per la festa del patrono San Gaetano c'è la messa alle ore 10.30 insieme a Mons. A. Daniel: seguirà un semplice rinfresco e la possibilità di partecipare alla pesca di beneficenza.

Ci sono inoltre i consueti servizi: raccolta diocesana annuale di vestiario, vendita delle mele in favore dei disabili, presenza al torneo del sorriso, raccolta elemosina alle porte del cimitero il 1° novembre, raccolta di generi alimentari in chiesa e offerte la prima domenica del mese e tanti altri piccoli servizi.

La Caritas è un servizio continuo, un impegno importante e gratificante, invitiamo persone che sentono di avere questa necessità ad aggiungersi a noi.

Riceviamo e pubblichiamo questa lettera sulla situazione dei rifugiati da parte del direttore della Caritas Tarvisina

Ai referenti delle Caritas Parrocchiali

Treviso 27 giugno 2011

Carissimi amici,

con la presente desidero informarvi circa l'emergenza profughi che ci vede coinvolti in prima linea, come Chiesa Diocesana.

Attualmente come Caritas Diocesana abbiamo offerto accoglienza in Casa della Carità a 32 profughi provenienti dalla Libia. So no tutti uomini, originari dell'Africa subsahariana e si trovavano in Libia per lavoro. I primi sono arrivati il 7 maggio mentre gli ultimi il 16 giugno. In questo periodo si è provveduto ad accompagnare il loro iter burocratico e sanitario. Da alcune settimane si è iniziato anche un corso di lingua italiana. Il lavoro è molto, ma ritengo importante sottolineare il lavoro encomiabile degli operatori della Caritas Diocesana e il significativo numero di volontari che sta offrendo generosamente il proprio tempo e la propria disponibilità per questi fratelli. La realtà è molto diversa da quella che viene raccontata dai mass media e, pur nelle oggettive fatiche che questa accoglienza porta con sé, credo sia un'occasione straordinaria di crescita anche per la nostra Chiesa. La collaborazione con le Istituzioni locali non è semplice. Fermo restando il riferimento al quadro giuridico - legale della nostra nazione, ritengo che abbiamo il dovere di accogliere e l'onore di difendere e promuovere la vita in ogni circostanza, al di là delle contingenze favorevoli.

Vi invito, pur conoscendo la molteplicità dei vostri impegni, a diffondere una informazione corretta e, se ne avete la possibilità, di sostenere questa accoglienza attraverso le modalità che ritenete più opportune e che potete concordare con i referenti dell'emergenza telefonando ai nostri uffici allo 0422. 546585.

Ringraziando per l'attenzione, nella comunione di Cristo auguro ogni bene.



Il Direttore Caritas Tarvisina

Don Davide Schiavon

Schiavon D. Davide

GREST 2011 DJ UN RITMO PER CAMBIARE

di Sara Corazzin



Ore 15 del 20 giugno 2011, 215 bambini e una quarantina di animatori sono pronti per vivere assieme un mese intenso di divertimento. Il Grest non conosce mezze misure. Il tema di quest'anno è "Dj un ritmo per cambiare", è la storia di Davide Junior, che dopo aver passato un'intera giornata al pascolo suona la cetra intorno al fuoco con gli amici della sua band. E' giovane e di bell'aspetto ma soprattutto con un grande carisma. Ad accompagnare il giovanotto in quest'avventura ci pensano Valentina e Filippo, ragazzi di oggi, alla scoperta di quel Davide che un giorno sarebbe diventato re, e naturalmente Piccì, un computer balzubiente. Una storia fatta di amicizie, musica, attese e sfide: un po' come le nostre stesse esistenze. **Come nella vita di Davide, anche nelle nostre c'è sempre un Progetto che Dio ci affida; l'esito non è mai scontato perché la risposta dipende da noi, dalla volontà di metterci davvero "in gioco".**

La tematica educativa che fa da sfondo a questo mese di Grest, è quindi la vocazione. Una parola così distante, a volte, da noi, ma proprio nei momenti di festa e di quotidianità, è possibile scorgere più facilmente cosa Dio ha in serbo per ciascuno di noi. E' fantastico scoprire che Lui non guarda alle apparenze, ma piuttosto dentro di noi e sa che ogni persona può tirar fuori dal proprio essere delle risposte meravigliose.

* Pagina 10

Altri temi sono i talenti donati da Dio e che occorre scoprire per poi mettere a frutto, e l'amicizia che va coltivata nella sincerità, nel rispetto e nella stima reciproca.

Ad accompagnare i ragazzi, in questa splendida avventura, un gruppo di animatori "futuristici", che di anno in anno infiammano di gioia e divertimento questo periodo estivo. **Laboratori, giochi, momenti di preghiera e tornei, tengono insieme questa moltitudine di giovani che con passione si dedicano ai più piccoli.** Essere animatore oggi è davvero una risposta ad una chiamata. È quindi un tempo ricco per tutti e per renderlo tale bisogna quindi prepararsi con un cammino formativo. La preparazione è iniziata ad ottobre con un incontro mensile, in cui sono state rinfrescate tecniche e modalità di coinvolgimento, non solo per il Grest ma per tutte le feste in oratorio, sono state stabilite regole per la buona convivenza e valori che vogliamo trasmettere ai bambini che incontriamo. In questo modo il **Grest**, oltre ad essere un bel momento per stare assieme, **diventa un'esperienza educativa fondamentale**, in cui ognuno di noi scopre la propria unicità ma anche lo stare assieme.



Riconoscere di essere "speciale" è una ricchezza da condividere con tutti.

Un meritato grazie anche alla presenza di molti adulti che ci hanno accompagnato in questo cammino.

* Estate 2011

BILANCIO AL 31/12/2010



ENTRATE

Offerte in Chiesa	€ 29.866,63
Candele votive	€ 4.352,12
Offerte occasionali (offerte in occasione di battesimi, matrimoni, funerali,...)	€ 5.858,40
Giornate collette imperate (offerte raccolte per: "un pane per amor di Dio", "un posto a tavola", "giornata della carità del papa", "giornata per le Missioni", "giornata del Seminario")	€ 3.200,29
Interessi banca	€ 1.132,15
Stampa cattolica (offerte per riviste, giornali e libri vari)	€ 2.425,88
Proventi vari (offerte per necessità parrocchiali, busta natalizia, ricavato da pesca di beneficenza e sagra, entrate varie)	€ 106.534,99
Offerte varie raccolte per caritas, per i nostri Missionari, per calamità (Haiti, Pakistan, Alluvionati Veneto, Cile...) e per necessità nostre famiglie e poveri	€ 8.965,96
=====	
TOT. ENTRATE ORDINARIE	€ 162.336,42
Offerte varie per campanile, confessionale, prestito per fotovoltaico	€ 84.664,19
=====	
TOTALE	€ 247.000,61
Saldo attivo 2010	€ 16.775,20

USCITE

Spese di culto ed attività pastorali (spese per libri, candele, vino, particole, fiori ed altri oggetti per il culto)	€ 4.792,70
Spese per il personale (compensi per gli organisti, a presbiteri per predicazioni, confessioni, etc.)	€ 9.963,00
Manutenzione ordinaria (spese per piccole riparazioni, tinteggiatura, etc.)	€ 4.820,40
Luce, acqua, riscaldamento	€ 12.939,94
Giornate collette imperate (quote versate in Curia e Seminario corrispondenti alle offerte: "un pane per amor di Dio"...)	€ 3.080,00
Imposte, tasse e assicurazioni (assicurazioni, bollo pulmino, abbonamento RAI, tasse rifiuti, spese bancarie, tassa versata alla Curia sulle offerte varie...)	€ 13.854,31
Stampa cattolica (abbonamenti a riviste, giornali, acquisto bollettini)	€ 7.080,74
Ufficio parrocchiale (cancelleria, carta, materiale per fotocopiatrice, computer e ciclostile, spese per giornalino "Comunità in cammino")	€ 4.722,07
Telefono	€ 1.025,95
Spese varie (spese che non rientrano nelle voci precedenti: spese per rinfreschi, corsi, incontri, trasporto e spese ritiri, acquisto materiale vario..)	€ 27.675,15
Carità per poveri, famiglie bisognose, calamità naturali e missionari.	€ 9.165,00
=====	
TOT. USCITE ORDINARIE	€ 99.119,26
Spese pagate nell'anno per campanile, fotovoltaico, confessionale e saldo del Centro parrocchiale	€ 131.106,15
=====	
TOTALE	€ 230.225,41

L'apparente segno "+" che ha il saldo del 2010 ci conforta, ma c'è da considerare che a renderlo possibile è il prestito ottenuto per l'impianto fotovoltaico. Inoltre, al 31/12/2010, avevamo pagato solo 1/5 dell'intera spesa del restuaro del campanile che, a tutt'oggi, stiamo ancora pagando. Confidando sempre nella collaborazione di tutti e nella "Provvidenza", ringrazio il C.P.A.E., recentemente rinnovato, e tutti per la sollecitudine dimostrata.

Santa Cresima

3 Aprile 2011 Ecco i nostri cresimati!

I nostri migliori auguri perché possano continuare il cammino della fede da protagonisti amati dal Signore ed entrare in maniera sempre più viva e attiva nella nostra comunità!!!

Da Riva Giacomo

Gobbo Gloria

Fuser Simone

Santin Luca

Favero Simone

Simeoni Alberto

Bonora Elisabetta

Camozzato Elena

Baggio Nicola

D'Ambroso Alessandro

Mioli Fabiana

Santin Alberto

Pirazzo Gregorio

Mazzalveri Francesco

Pincin Marianna

Pajussin Filippo

Favero Giulia

Cendron Alessio

Caeran Mirko

Mazzocato Sofia

Bergamin Nicola

Pandolfo Kevin

Cancian Andrea

Petrella Luca

Pivetta Elena

Tessariol Elia



Ricordiamo anche i ragazzi di San Gaetano cresimati in altre parrocchie:

Bellè Beatrice Bottegal Damiano Trolese Riccardo

Di Marco Giorgia Pasa Alessandro Simeoni Nadia

Torresan Francesco Zavarise Ilaria

Ai ragazzi e alle ragazze cresimati della parrocchia di San Gaetano

Treviso, 18 Aprile 2011

Carissimi cresimati della parrocchia di San Gaetano, da pochi giorni avete ricevuto la santa Cresima, sacramento della maturità cristiana, e vivete l'esperienza, nuova per voi, della libertà che comincia, della coscienza chiamata a scegliere, della volontà che si impegna e può volere il bene, ma può anche cedere al male. Ciascuna e ciascuno di voi comincia a percorrere il proprio sentiero verso la pienezza della vita che tanto vi attira. Si costruisce lentamente dentro di voi, con l'aiuto dei genitori, dei catechisti, dei sacerdoti, della scuola, di coloro che vi guidano nell'esercizio dello sport, la persona che già siete ma, soprattutto, che sarete.

Il Signore, attraverso lo Spirito Santo, partecipa a questa impresa meravigliosa. Egli non costringe, non impone, non esclude, ma chiama.

Ecco la parola che mi pare come la chiave per entrare nella casa della vostra vita: la chiamata, che nel Vangelo viene detta "vocazione". Non è la chiamata di un momento, ma voce che continua a risuonare, amorevole e persuasiva, per tutta la vita.

Da ciascuno di voi, dalla vostra generazione, Dio si prepara a far crescere uomini e donne, papà e mamme, professionisti, operai, lavoratori della terra; ma anche sacerdoti, missionari, religiose ...

Come vedete, la Cresima è una cosa grande, è un passo verso la vita. Essa deve insegnarvi che comincia il tempo non solo di ricevere il dono degli altri, come avete fatto finora, ma il tempo di iniziare a fare doni, cioè gesti di amicizia, di collaborazione, di fedeltà, di attenzione agli altri... Altrimenti grandi non diventerete mai.

Il dono generoso che avete inviato al Vescovo per le opere di carità della nostra Chiesa, lo prendo come il segno di un desiderio e una decisione di cominciare a fare qualcosa per gli altri.

Vi saluto e vi benedico, con tutta la vostra comunità.

Affez.mo nel Signore



+ *Gianfranco A. Gardin*
✠ Gianfranco Agostino Gardin
Arcivescovo-Vescovo

Presentiamo per tempo gli **orari del catechismo per il 2011/2012**. Invitiamo i genitori a tenerne conto in modo da dare **assoluta precedenza** su altre attività (sport, corsi, danza, dentista, patentino o recuperi scolastici ecc.)

- **LUN 14.30 e SAB 9.00: 2° elementare**
- **LUN 15.30 e SAB 9.00: 3° elementare**
- **LUN 15.30: 4° e 5° elementare**
- **MARTEDI' 14.30: 1° media e 3° media**
- **MARTEDI' 15.30: 2° media**





Un museo per sognare

Martedì 17 maggio i ragazzi di terza media (non tutti, purtroppo) accompagnati dalle catechiste e da Don Denis, sono partiti alla volta di Feltre, meta “Il Museo Dei Sogni” e la comunità Arcobaleno guidata da Aldo Bertelle.

La giornata di sole, la corriera, la prospettiva di passare fuori casa tutto il pomeriggio... tutto faceva pensare ad una bella gita, divertente, rilassante. Niente di più. E invece ci stava aspettando un'esperienza forte, un pomeriggio per entrare in profondità dentro noi stessi e il nostro “stare nel mondo”. All'arrivo siamo stati accolti da Aldo, guida e anima di quest'esperienza, il quale, senza tanti convenevoli, ci ha subito fatto capire che lì non c'era posto per fare gli stupidini o i superficiali; avevamo un pomeriggio e non c'era tempo da perdere. I ragazzi sono stati subito presi di petto: attraverso un percorso di “grandi domande”, soste e riflessioni hanno capito che il loro posto nella vita non è né banale né casuale. **Ognuno ha un proprio compito, serve discernere con attenzione e non aver paura di porsi mete alte, importanti. Con il giusto equipaggiamento e allenamento, ciascuno è in grado di affrontare il cammino.**

Siamo così partiti per un viaggio attraverso i sogni del mondo: là dove nel mondo esiste una persona che ha combattuto o combatte per alti ideali; là dove è successo qualcosa di drammatico che ha segnato la storia; là dove è ancora possibile sognare... ecco proprio là è stato richiesto un segno, un sasso, una manciata di terra che possa arricchire questa straordinaria raccolta che non ha uguali nel mondo. Abbiamo così

potuto vedere e toccare reperti provenienti da zone di guerra, da tombe di grandi personaggi, libri, lettere e scritti per denunciare la mafia, sassi dal terremoto, testimonianze dai campi di concentramento... perfino alcuni seggi del Concilio Vaticano II!

E poi l'acqua: una fontana zampillante è alimentata con acqua proveniente da ogni lago, fiume, mare del mondo a testimoniare che l'acqua, che è vita, è sempre e solo libera e di tutti, anche se per molti resta ancora un sogno.

Passando per la raccolta di presepi più grande del mondo (alcuni donati anche da presidenti e papi), siamo entrati in una stanza davvero particolare. In una grande sfera trasparente è contenuta la “terra del mondo”, costituita da manciate di terra la cui provenienza certificata è da ciascuna nazione del mondo. Sostare in silenzio davanti ad essa permette di rivolgere il pensiero alle diverse situazioni che nella realtà spesso configgono e che però sono state create per stare insieme. L'ultima tappa è stata di fronte a un grande crocifisso fatto di legni diversi e “sofferenti” perché provenienti da incendi, alluvioni, terremoti:



qui ogni sofferenza umana è assunta da Cristo che, sulla croce la presenta al Padre e ne allevia il peso per l'umanità.

Il percorso iniziato davanti alla “Madonna dell'inutile”, all'entrata della comunità, si è dunque concluso con la preghiera davanti alla croce.

Due ore e mezza senza tregua che hanno coinvolto e forse un po' sconvolto i nostri cresimati, che si sono poi rifatti con merenda e due calci al pallone. Nel libro dei visitatori, comunque, è rimasta la testimonianza dei nostri ragazzi.

Santa Comunione

15 Maggio 2011

HO RICEVUTO GESU' EUCARESTIA PER LA PRIMA VOLTA



Bianchin Stefano

Bordin Marco

Bortolon Arianna

Buratto Anna

Caeran Monica

Casagrande Luiz Fernando

Cavallin Adele

Caverzan Lorenzo

Cervi Andrea

Cervi Angelica

Corrado Thomas

Covre Leonardo

Duprè Nikita

Gallina Davide

Innocente Enrico

Marcolin Elisa

Marcolin Marica

Mazzocato Valentina

Merlo Federico

Muraro Matteo

Perussato Riccardo

Petrella Andrea

Pivetta Francesca

Pozzebon Anna

Santin Elena

Sartor Nicola

Scarabottolo Nicola

Sella Anderson

Soligo Cristina

Suarez Emanuel

Torresan Angela

Trinca Giulia

Vendramini Francesco

Vettorello Elena

Vettorello Marta

Visentin Camilla

Zamprogno Davide

Zamprogno Gloria di Enrico

Zamprogno Gloria di Maurizio



Corpus Domini

di Silvio Gobbo

La solennità del Corpus Domini (espressione latina che significa Corpo del Signore), più propriamente chiamata solennità del santissimo Corpo e Sangue di Cristo, è una delle principali solennità dell'anno liturgico della Chiesa cattolica. Si celebra la domenica successiva alla solennità della Santissima Trinità. Rievoca, in una circostanza liturgica meno carica, la liturgia della Messa in Cena Domini del Giovedì Santo.

Il 26 giugno, giorno del Corpus Domini abbiamo fatto la consueta processione con il Santissimo Sacramento. Ad accompagnare il Signore per le vie di San Gaetano quest'anno c'era un bellissimo baldacchino fatto dalle mani artigianali di chi con pazienza e competenza ha saputo confezionare con vero e proprio "riparo". Il baldacchino è stato offerto dai bambini di prima comunione. La processione si è svolta dopo la messa delle ore 9.00. Siamo partiti dalla parte del tempietto con davanti i chierichetti e i bambini della prima comunione. Abbiamo percorso un breve tratto di via San Gaetano e poi via dei mante, si sono aggiunti tutti i bambini della scuola materna con i loro genitori con cestini zeppi di fiori e di petali colorati, poco più avanti abbiamo svoltato sulla sinistra in via G. Dalla Riva per poi ritornare di nuovo in via San Gaetano. A differenza degli altri anni la parte conclusiva della processione e la benedizione sono state fatte nella piazzetta del campanile anziché dal lato dell'ingresso a nord. Abbiamo portato Gesù Eucarestia per le vie della nostra parrocchia in un clima raccolto e di unità con preghiere e canti. È bene ricordare che queste occasioni a volte vengono vissute con superficialità, sono invece momenti forti e significativi, la preghiera è il mezzo con cui possiamo arricchire e crescere la nostra fede e possiamo viverla ovunque, non solo in chiesa!



COMUNIONE DI MATURITA'... E NON SOLO!

di Marta, Ilaria, Sonia e Serena

Lo scorso 14 maggio noi ragazzi di seconda superiore abbiamo fatto la **Comunione di Maturità**. Per noi è stato un importante **momento di crescita**, anche grazie al percorso che abbiamo intrapreso con i nostri animatori. Un percorso che ci ha portati a prendere in considerazione le nostre scelte passate e a capire quanto saranno importanti quelle future. Inoltre, abbiamo avuto modo di rispolverare le nostre conoscenze sulle varie parti della Messa, e di comprenderle meglio.

Momento importante di quest'anno è stata **l'uscita che abbiamo fatto il 7 e l'8 maggio**. La domenica abbiamo avuto l'occasione di **partecipare alla SS. Messa che il Papa ha tenuto al Parco San Giuliano a Mestre**. La Messa, sebbene più lunga di una normale e un po' più difficile (molte parti erano in latino), è stata emozionante e sicuramente non la dimenticheremo per il resto della nostra vita. C'è da dire inoltre che siamo stati piuttosto fortunati. Infatti, il Santo Padre è passato di fianco con la papa mobile.

E' stata un'esperienza entusiasmante.

Durante quest'anno abbiamo imparato anche a **metterci a servizio degli altri con un piccolo gesto**. Abbiamo infatti preparato degli inviti per gli altri gruppi di giovanissimi per partecipare al torneo di calcio in onore di Francesco Martignago. Non è stato un grande sacrificio, ma da questo abbiamo capito che bisogna agire sempre in prima persona per gli altri.

Concludendo, quest'anno per noi è stato ricco di emozioni e ci ha resi sicuramente più uniti. Speriamo che il prossimo lo sia altrettanto, se non di più.



I "VECCHI" CHIERICHETTI SALUTANO

Abbiamo iniziato il nostro cammino al servizio di Gesù come chierichetti in terza elementare, spinti dalla voglia di servire il Signore e fare qualcosa per la parrocchia. Ci è piaciuto molto e abbiamo continuato, nonostante l'emozione delle prime volte e la forte paura di sbagliare! Ma grazie all'aiuto e all'esperienza di ragazzi che hanno svolto questo compito gli anni precedenti, di Paolo il nostro responsabile, dei sacrestani Alberto e Alfonso, degli aiuto-chierichetti Samuele e Daniel e dei vari giovani seminaristi che si sono succeduti in questi ultimi anni, siamo riusciti ogni volta a fare del nostro meglio, specialmente nelle occasioni più importanti come la settimana di Avvento e la settimana Santa, in cui la nostra presenza era fondamentale per rendere migliore ogni celebrazione. E diventando infine i più grandi avendo la possibilità di aiutare i "novellini chierichetti". **È stata una bella esperienza e portarla a termine una bella soddisfazione.**



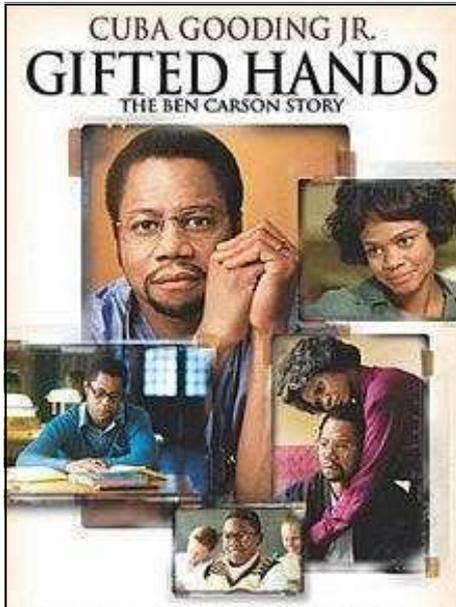
Gloria Gobbo e Francesco Mazzalveri



La **DVD-VIDEOTECA** va in vacanza!
Riapre il 2 Ottobre arricchita di altri bei film e con nuove regole.
 Per informazioni in questo periodo chiamare
 Lorella (0423 601003) o Loretta (0423 302372).

Con la chiusura estiva proponiamo due film da vedere, entrambi tratti da storie vere: "THE BLIND SIDE" proiettato il 26 Marzo 2011, e "GIFTED HANDS - IL DONO" proiettato il 21 Maggio 2011, in occasione della Festa della Famiglia.

Buona estate!



Durata: 90 minuti
Tem: Famiglia; Adolescenza; Fede; Valori

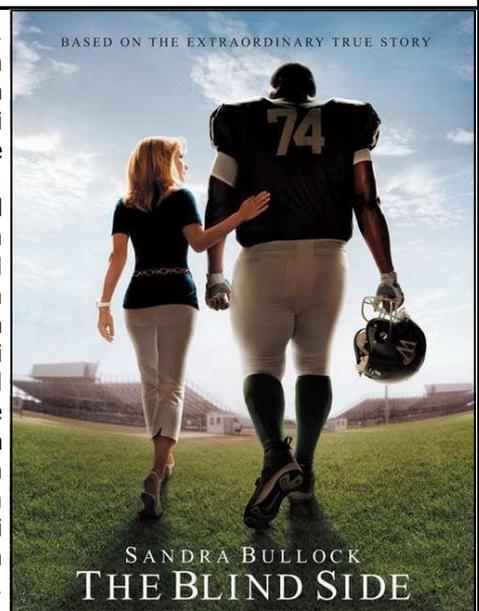
Una storia vera di riscatto

Trama: Ben è un ragazzino di colore che non ha la giusta istruzione ed è spesso vittima di discriminazioni razziali, anche da parte delle stesse insegnanti. Allevato dalla madre nella povertà e nel pregiudizio, aveva problemi a scuola e perdeva spesso le staffe. Grazie all'aiuto della madre, comincia a leggere libri e ad approfondire tutto ciò che lo affascina, diventando così uno studente modello. Il traguardo lo raggiungerà quando si ritroverà a studiare neurochirurgia e a diventare un medico di fama mondiale!

Valutazione: Il giovane Ben Carson non aveva molte possibilità. Eppure la madre non perse mai la fiducia in lui, insistendo perché inseguisse le opportunità che a lei erano sempre state negate, lo aiutò a sviluppare la sua immaginazione, la sua intelligenza e soprattutto la fiducia in sé ("Tu puoi fare tutto quello che fanno gli altri, solo che lo puoi fare meglio!"). Interpretato da un eccellente Cuba Gooding Jr., il film narra la storia vera di Ben Carson, che è diventato uno dei neurochirurghi più quotati al mondo. Dopo i primi successi scolastici a Ben si apre un mondo da scoprire e, grazie alla sua tenacia e anche alla sua fede, riesce a frequentare l'università con una borsa di studio e a diventare il primo neurochirurgo ad operare con esito positivo due gemelli siamesi legati tra di loro dal cervello, nonché a risolvere alcuni particolari casi di malattie nei bambini. Un film molto bello, che è anche strumento educativo in quanto affronta in modo equilibrato i temi dei rapporti familiari, dell'impegno, dello studio, dell'autocontrollo, della responsabilità, della realizzazione personale, ed in definitiva, rende omaggio alla vita di una persona veramente eccezionale che merita di essere portata ad esempio soprattutto alle nuove generazioni.

Trama: Sorpreso a vagare in mezzo ad una strada in piena notte, Michael Oher, un giovane senza tetto a cui è stato ucciso il padre e con una madre drogata, viene accolto a casa dei Touhy, una famiglia benestante che decide di prendersene cura. Decidono così, di chiederne l'affidamento, di dargli la possibilità di studiare e di sfruttare la sua altezza per farlo diventare un campione di football.

Valutazione: La sceneggiatura del film, scritta direttamente dal regista John Lee Hancock, che l'ha tratta da una storia vera, centra la storia sull'incontro fra la famiglia benestante di bianchi del Sud e il quieto gigante nero, che un'infanzia traumatica ha bloccato nella crescita emotiva e intellettuale. La madre di famiglia - donna concreta, attiva, pragmatica, coraggiosa e con una professione di successo - è quella che prende in mano le redini della vicenda. Ma il giovane Michael, che rifiuta il soprannome di Big Mike per essere chiamato con un nome "vero", non si limiterà a ricevere. Darà molto a questa famiglia: non solo aprendo una finestra su realtà prima sconosciute (i quartieri neri del Sud di Memphis in cui Leigh Anne non era mai stata), ma anche un consolidamento dello stesso senso di essere una famiglia. "Con Dio tutto è possibile" recita la scritta scolpita sull'architrave della scuola che i figli Tuohy, e presto anche Mike, frequentano. E le motivazioni di fede che muovono alcuni insegnanti (si tratta di una scuola cristiana) e anche la famiglia in alcune decisioni cruciali non è taciuta da John Lee Hancock, che dice di aver cercato solo di raccontare una storia convincente e commovente, ma è anche uno dei pochi professionisti hollywoodiani importanti che sia un convinto credente. "E' semplicemente un film su che cosa significa essere una famiglia", ha scritto ammirato un recensore americano. Un film, come lo hanno definito in molti che solleva lo spirito, e che presenta un'immagine di donna coraggiosa e determinata, capace con un impulso del cuore di superare barriere di razze e di classe sociale, magistralmente interpretata da Sandra Bullock che per questa "prova" ha vinto l'Oscar come miglior attrice protagonista.



Durata: 128 minuti
Tem: Famiglia; Sport; Educazione

Da una storia vera

Domenica 17 aprile alle ore 17.00, dopo il tradizionale rinfresco della Pasqua dell'Anziano, si è svolto in Centro Parrocchiale il "CONCERTO DI SALMI" proposto dal coro femminile "Magnificat" e dal coro di bambini "Piccoli cantori della Natività" di Zianigo di Mirano. È stato un bel momento di intrattenimento ma anche di preghiera, dove i salmi "musicati" e ben interpretati hanno fatto gustare la loro bellezza anche grazie a preziose immagini e commenti proiettati come introduzione ai canti. Il concerto offriva un percorso di "cammino verso la rinascita" non solo per avvicinare i bambini a questa parte della Bibbia a volte di difficile comprensione, ma è stato un piacevole momento anche per gli adulti di riscoperta della preghiera semplice.



Nel weekend 21-22 maggio si è svolta la tradizionale **FESTA DELLA FAMIGLIA**: sabato sera è stato proiettato il bel film "Gifted Hands - il dono" (vedi pag. 18), mentre domenica pomeriggio è stata organizzata una piacevole **CACCIA AL TESORO** in bicicletta per le vie di San Gaetano. Alle 15 tutte le famiglie "concorrenti" erano pronte alla partenza: cinque le tappe obbligatorie, per lo più situate nelle vicinanze di alcuni capitelli della nostra zona, chilometri e chilometri percorsi, alcuni incidenti di percorso (catene scese, ruote sgonfie) occorsi, ma la sana competizione non mancava... In ogni capitello c'era una prova da superare



per poter avere un pezzo del puzzle che avrebbe poi permesso di "costruire" il tesoro: senza l'arrivo di tutti però il quadro non sarebbe apparso e quindi, tra un pezzo d'anguria e una fetta di dolce, abbiamo fatto il tifo perché tutti arrivassero in Centro Parrocchiale per ricostruire tutti assieme il puzzle: "E' la famiglia che edifica la comunità", con foto di alcuni momenti vissuti nella nostra comunità. Davvero bravissimo il gruppo animatori del Gr.Est. per aver saputo organizzare una caccia al tesoro così divertente e che ha appassionato tutte le famiglie presenti.

L'angolo sportivo

di Nicola Cendron

Si è regolarmente svolto nel mese di maggio il tradizionale "Torneo di Primavera di calcio a 5" organizzato dal laboratorio sport del Gruppo Noi. È stata un'edizione caratterizzata da condizioni atmosferiche particolarmente favorevoli che, a differenza degli anni passati, ci ha consentito

di svolgere regolarmente la manifestazione secondo le date stabilite.

Il torneo ha visto l'affermazione, per il secondo anno consecutivo, della **Bassa Marca**, compagine dotata di giocatori di elevato livello tecnico che hanno divertito il numeroso pubblico accorso ad applaudirli. La finale li ha

visti prevalere sulla squadra delle Rode Alte, compagine composta principalmente di ragazzi nel nostro paese che hanno dato battaglia ed hanno saputo far sudare agli avversari la vittoria finale. Numeroso è stato il pubblico che ha partecipato al torneo, soprattutto nelle serate delle semifinali e delle finali. Le **squadre partecipanti sono state 8** anche per questo torneo con un coinvolgimento di circa **80 atleti**, che si sono tutti prodigati per raggiungere la vittoria finale ma sempre nel rispetto delle regole e dell'avversario.



Un ringraziamento particolare va a tutti i collaboratori del Gruppo Noi che si sono particolarmente impegnati per l'apertura e chiusura e soprattutto per il funzionamento del bar che con birra e panini ha rappresentato il punto di svago e di condivisione tra tutti coloro che erano presenti alle serate. A questo punto non ci resta che salutarci e darci appuntamento **all'anno prossimo**, invitando sin d'ora quanti volessero partecipare ad organizzare una squadra e ad iscriversi al torneo.

A. S. SAN GAETANO - SANT'ANDREA di Marco Guarda

3° Memorial Oscar Stefani maratona di beneficenza

Sono stati riconfermati i successi delle passate edizioni dell'**iniziativa benefica organizzata dall'associazione sportiva S. Gaetano - S. Andrea per ricordare l'amico Oscar Stefani**. La "maratona di calcio A SEI" si è svolta domenica 12 giugno; una giornata splendida dal punto di vista meteorologico, che ha fatto da meravigliosa cornice al torneo che quest'anno **ha devoluto in beneficenza l'intero incasso alla fondazione onlus per la ricerca sulla fibrosi cistica** che si impegna a migliorare e garantire i servizi, purtroppo irrinunciabili, per i suoi malati.

Strepitosa è stata anche la giornata dal punto di vista sportivo, con le otto compagini iscritte che si sono date battaglia sul campo parrocchiale da mezzogiorno fino alle ventuno, ora in cui si è svolta la finale, vinta dai giovani locali della "F. C. Gabbiani". Indimenticabile la festa finale, con tutti i partecipanti all'assalto del chiosco e delle piastre roventi, asso nella manica da parecchi anni dello stand gastronomico che accompagna le iniziative dell'associazione sportiva.

15° TORNEO DELLE CONTRADE MEMORIAL ROBERTO QUAGLIOTTO

Da lunedì 20 giugno a martedì 5 luglio è andata in scena la **tradizionale sfida tra contrade in memoria di Roberto Quagliotto**, organizzata dall'associazione sportiva S. Gaetano S. Andrea. Il torneo ha visto, come ormai di consueto, la presenza di numerosi atleti, quest'anno particolarmente giovani, e di folto pubblico, pronto a seguire ed incitare le proprie contrade durante le partite. Ottimo il successo del "solito" stand gastronomico e della lotteria, che quest'anno ha distribuito numerosi premi, uno più bello dell'altro, tra cui un televisore, una bicicletta e due soggiorni turistici. Sul campo, nella finale, **si è imposta la contrada del Centro** che ha battuto S. Andrea in una partita combattuta fino al fischio finale. L'associazione sportiva ringrazia tutti coloro che hanno aiutato e contribuito all'ennesimo successo della manifestazione, divenuta ormai storica e tradizionale per il paese.

PERCHE' TORNEO DEL SORRISO?



Da qualche anno nella nostra comunità parrocchiale, nei primi giorni di giugno, viene organizzato il **TORNEO DEL SORRISO**, in realtà è un torneo di calcio a 5. Ci siamo chiesti: perché l'hanno chiamato torneo del sorriso? I protagonisti sono i ragazzi dell'OLTRE (società sportiva di Montebelluna). Sono ragazzi straordinari: anche solo da spettatore al torneo ci si può rendere conto quanto la loro vitalità e il loro **SORRISO** siano contagiosi.

Quest'anno sono stati coinvolti i ragazzi di terza media, che subito hanno ben saputo collaborare con i nuovi amici. Per una volta hanno giocato a calcio non per vincere ma per far divertire e dai loro **SORRISI** siamo certi si siano divertiti anche loro! Il pubblico è stato numeroso e partecipe. Un grazie sincero a tutti gli organizzatori del torneo, e a tutti i ragazzi che hanno partecipato. Abbiamo trascorso due belle serate e siamo tornati nelle nostre case con la certezza che ogni vita è un dono da accogliere perché ognuno di noi ha qualcosa di prezioso da regalare, anche un semplice **SORRISO!**

FESTA DELLA COMUNITA' E DELL'ACCOGLIENZA

di Carmine Bianco

Una bellissima giornata per la nostra parrocchia! Ecco cosa si può dire dell'ultima edizione della "festa della comunità". Una giornata splendidamente partecipata da circa 300 persone compreso un folto gruppo di gioiosi bambini e qualche famiglia da poco giunta a San Gaetano, che per l'occasione hanno ricevuto un caloroso benvenuto. Il Gruppo Festeggiamenti si è occupato di organizzare il "banchetto" per tutti, che ha visto servire ai convenuti uno squisito risotto ai gamberetti e grazie ad uno spiedo gigante, un succulento tris di carne. Vino, bevande e dolci portati da alcune mamme, hanno fatto lo sfondo per una riuscitissima giornata serena e vissuta condividendo tutti insieme un momento di vera gioia. Durante il pranzo il nostro **Don Denis** è stato festeggiato per aver aggiunto un'altra primavera a quante già vissute! Ancora auguri di buon compleanno da tutta la nostra comunità! È stato, alla fine del pranzo, proiettato un filmato che ha raccontato e presentato tutte le attività che vengono svolte presso la nostra parrocchia e i gruppi che coordinano, assieme al Consiglio Pastorale, i numerosi appuntamenti del folto programma pastorale parrocchiale.



La promessa è di ritrovarci ancora l'anno prossimo tutti insieme magari con la partecipazione di nuove famiglie affinché possano infoltire il già nutrito numero di partecipanti che hanno eletto, oramai da anni, quest'appuntamento come una giornata da non perdere assolutamente!

Le virtù cardinali: FORTEZZA E TEMPERANZA

di Fabiana Garbujo

Nell'ultimo Centro di Ascolto di quest'anno liturgico svoltosi nel mese di maggio, abbiamo concluso il tema delle virtù cardinali iniziato nell'incontro precedente. Le virtù cardinali sono le

cosiddette virtù umane, cioè quelle attitudini che regolano i nostri atti e la nostra condotta secondo la ragione e la fede. Sono quattro: Prudenza e Giustizia (di cui abbiamo parlato la volta scorsa); Fortezza e Temperanza. Naturalmente abbiamo cominciato l'incontro con la preghiera e la lettura della Parola di Dio. Abbiamo approfondito la **Seconda lettera di San Paolo ai Corinzi (4,1-13)** in cui Paolo manifesta con forza l'importanza del ministero apostolico e confessa di non scoraggiarsi nonostante le difficoltà perché annuncia la verità apertamente davanti ad ogni coscienza e davanti a Dio come gli ha chiesto Gesù. Al versetto 7 Paolo dice riguardo al Vangelo che "Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio e non viene da noi". In questo versetto Paolo riconosce tutta la sua debolezza di creatura ma dice poi che, operando con la forza che gli viene da Dio e non con la sua, egli crede, parla e non si scoraggia, attende solo la ricompensa eterna.

Nel Catechismo della Chiesa Cattolica si dice che "La **Fortezza** è la virtù morale che nelle difficoltà assicura la fermezza e la costanza nella ricerca del bene. Essa rafforza la decisione di resistere alle tentazioni e di superare gli ostacoli nella vita morale. Rende capaci di vincere la paura, perfino della morte e di affrontare la prova e le persecuzioni. Dà il coraggio di giungere fino alla rinuncia e al sacrificio della propria vita per difendere una giusta causa". Riassumendo:

1-La fortaleza presuppone la vulnerabilità. Sembra un gioco di parole eppure non possiamo essere forti se non siamo consapevoli di essere



fragili e deboli (vasi di creta).

2-La fortaleza fa superare la paura della morte che è la più grande vulnerabilità a cui è esposto l'uomo.

3-Non c'è fortaleza cristiana se non c'è disposizione al martirio e

quindi a dare la vita per la fede.

4-Fortaleza è affidarsi a Dio e quindi essere tranquilli anche in situazioni che inducono alla paura.

5-La fortaleza è resistenza alla tristezza, alla noia, all'accidia, a ciò che ci ostacola nel compimento del bene. Questo significa nel quotidiano, compiere il nostro dovere, il nostro lavoro nonostante le fatiche fisiche e psicologiche.

Nel Catechismo della Chiesa Cattolica si dice: "La **Temperanza** è la virtù morale che regola l'attrattiva dei piaceri e rende capaci di equilibrio nell'uso dei beni creati. Essa assicura il dominio della volontà degli istinti e mantiene i desideri entro i limiti dell'onestà...

TEMPERANZA

Riassumendo:

1-Moderazione nel mangiare e nel bere. Riguarda il digiuno, l'astinenza, la dieta non per motivi di bellezza ma per il rispetto della propria salute.

2-Controllo degli istinti sessuali. Riguarda la castità, la custodia dei sensi, degli occhi, della fantasia; il buon uso della televisione, dei



giornali, delle letture.

3-Equilibrio nell'uso dei beni materiali soprattutto del denaro. Evitare l'ostentazione e gli sprechi.

4-Temperanza nella ricerca di onore e successo: ci vuole umiltà non arroganza e sfrenato gusto di potere.

5-Dominio di nervosismi, irascibilità, scatti d'ira, vendette.

Con la temperanza la nostra vita è più serena. Naturalmente ci vuole allenamento, educarci al dominio di sé ed alle piccole rinunce. Imparare a compiere volentieri piccoli sacrifici. E' una virtù alla quale dobbiamo educare i ragazzi troppo abituati che gli venga concesso tutto ciò che vogliono.

E' stato importante confrontarci sulle virtù per

capire cosa sono e quali sono le nostre difficoltà nel raggiungerle. **Riflettere e parlare insieme nei Centri di Ascolto è bello perché ci aiuta a maturare la consapevolezza di essere "vasi di creta" ma anche di poter cercare forza nella preghiera a Dio e nella solidarietà e l'aiuto di chi ci sta vicino e sta camminando con noi.**

Al prossimo incontro a novembre!!!

CHIUSURA DEL MESE DI MAGGIO

di Lidia Gallina

Martedì 31 maggio abbiamo partecipato alla bella celebrazione del Santo Rosario per affidare il popolo italiano alla Vergine Maria "Mater Unitatis". Ci siamo ritrovati in tanti in chiesa per la messa e poi abbiamo recitato il Rosario camminando in processione per alcune vie del paese con il sempre importante accompagnamento in musica che i nostri cori hanno proposto anche in questa occasione. Abbiamo pregato con i "misteri della luce" che ci hanno ricordato alcuni momenti davvero importanti della vita di Gesù e preziosi doni che il Signore ci offre per rendere sempre più significativa l'esperienza del suo amore. Questa celebrazione è stata inoltre il momento in cui abbiamo ringraziato il Signore per tutto ciò che ha donato ai ragazzi, alle famiglie e alle catechiste durante quest'anno.

Pertanto vi **hanno partecipato anche i ragazzi dei gruppi di catechismo.** Un invito particolare è stato rivolto ai **bambini di classe prima della scuola primaria e ai loro genitori.** Questi bambini hanno **animato la celebrazione con dei canti che avevano imparato durante**

gli incontri mensili che hanno caratterizzato il loro percorso. Sono stati inoltre coinvolti nella processione che ha accompagnato la Vergine Maria, alla quale hanno offerto un fiore segno del loro affetto e della loro vicinanza.

Alla fine della celebrazione è stato consegnato a tutti i ragazzi il "**compito per l'estate**": un simpatico calendario per poter fissare i giorni speciali di questi caldi mesi, le attività e le esperienze degne di essere ricordate. Ai bambini di prima è stato consegnato un piccolo rosario e un fascicoletto contenente le schede e i disegni collegati alle attività che erano state loro proposte e che li avevano visti impegnati a catechismo, ma anche a casa con i loro genitori, che hanno accolto con disponibilità l'impegno a essere i primi catechisti per i loro bambini. Compito

che hanno svolto con amore e per il quale meritano un grande GRAZIE!

La celebrazione quindi è stata un momento importante per tutta la nostra comunità, il Signore ci ha riuniti per pregare insieme e per vivere questo bel momento di comunione con Lui.



UN PELLEGRINAGGIO DI GRATITUDINE

di Renzo Vendramin

Quest'anno la nostra comunità parrocchiale nel consueto pellegrinaggio ha voluto rendere omaggio e soprattutto ringraziare le nostre suore e l'ordine cui appartengono, presenti da oltre ottanta anni nella nostra parrocchia. Quest'anno in cui **le suore mantellate di Pistoia celebrano i 150 anni della loro missione**, la comunità di San Gaetano e sant'Andrea è andata in **Toscana** a ricordare e ringraziare le due terziarie dell'ordine dei Servi di Maria: Suor Filomena (Elena Rossi) e Suor Giovanna (Marianna Ferrari) che diedero origine in modo casuale, sotto la stimolo della provvidenza alla congregazione delle Mantellate di Pistoia nel piccolo paese di Treppio. E' stato un cammino proficuo e benefico per tutti noi.

LA CITTA' DI FIRENZE

Abbiamo visitato Firenze godendo della vista di grandi capolavori del rinascimento italiano: dal campanile di Giotto, alla cupola del Brunelleschi nel duomo delle città (S. Maria in Fiore), da Piazza della Signoria con la sua affascinante storia e ruolo civico svolto in quei secoli, al David di Michelangelo, dalla Chiesa di Santa Croce con il grande crocefisso di Cimabue, che reca ancora evidenti i segni della grande alluvione del 1966, allo

sfarzo delle botteghe orafe poste sul ponte vecchio sotto cui scorre l'Arno, il fiume di Firenze.

Queste sono cose buone e comuni a molti turisti che visitano questa città d'arte famosa in tutto il mondo, però le cose che rimangono nel nostro cuore di pellegrini sono altre che cercheremo di condividere con voi.

IL MONTE SENARIO

Partiamo dall'inizio: importante e fondamentale è stato l'incontro con i Servi di Maria al santuario di Monte Senario. E' considerato la culla dei servi di Maria ed è il luogo dove sono sepolti i Sette Santi Fondatori della congregazione. Il santuario è posto a 800 metri sul livello del mare, a 18 Km da Firenze ed è circondato da boschi di abeti e querce. **E' un luogo ameno, dove la mente sale e la parola che risuona più spesso è "grazie"**. Qui si esprime il nostro grazie al Signore per la bellezza del luogo, la pace che vi abita, per la nostra salute e quella dei nostri cari e soprattutto per la testimonianza che qui molti nostri fratelli hanno dato: i Sette Santi Fondatori che, ricordiamo, furono

santificati tutti insieme nel 1888 da Papa Leone XIII. Qui abbiamo anche scoperto la vera fondatrice e patrona dell'ordine dei servi: la

IL SANTUARIO DI MONTE SENARIO



vergine Maria cui monte Senario è dedicato e che qui è venerata come Beata Vergine Addolorata. Fa specie segnalare una statua di Maria dove sette spade attraversano il suo cuore, è un'immagine che colpisce e che rende più vicina a noi Maria, madre di Dio ai piedi della croce e madre nostra vicina a tutte le nostre piccole e grandi croci quotidiane.

In questo santuario immerso nel verde abbiamo apprezzato e ammirato la scelta radicale dei Sette Fondatori, delle persone pie e giuste, che seppero, con l'aiuto e sostegno di Maria, sviluppare i talenti che il buon Dio aveva loro assegnato. Con Umiltà e fermezza lasciarono i loro affanni terreni, vissero insieme e servirono la Chiesa e i loro fratelli più miseri, sull'esempio di Maria Madre Addolorata.

LA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA

Un altro ricordo importante per noi pellegrini è la visita e la S. Messa nella chiesa della SS. Annunziata a Firenze.

Essa è molto cara ai Fondatori e l'immagine di Maria dolce e soave richiama una tradizione popolare che vale la pena comunicarvi. Il pittore della SS. Annunziata è il Frate Bartolomeo dei Servi di Maria il quale, giunto a dipingere il volto della Vergine, era molto preoccupato e quasi impaurito dal compito che si era proposto. Dopo aver lungamente

pregato, narra la tradizione, egli si è addormentato e al suo risveglio il volto di Maria era stato dipinto con tale delicatezza e maestria che tutti ritennero che l'opera fosse

stata compiuta direttamente da Dio o da un suo angelo. Oltre a questa bella storia nella Basilica dell'Annunziata abbiamo incontrato anche **Santa Giuliana Falconieri del ramo femminile dei Servi di Maria**, a cui appartenevano anche Suor Filomena e Suor Giovanna, che proprio da qui partirono, chiamate dal Vescovo di Pistoia a svolgere la loro missione a Treppio, diventato il carisma delle Mantellate: **educare e istruire le fanciulle e assistere e curare i poveri e gli infermi.**

In questa chiesa abbiamo pregato e ringraziato il Signore per il dono che fece alla Chiesa e anche alla nostra parrocchia chiamando 150 anni fa Suor Giovanna e Suor Filomena.

Ringraziamo Padre Lamberto che ci ha accompagnato nella visita e ci ha aiutato a riflettere come **queste donne siano attuali anche oggi** e nella nostra comunità parrocchiale. **Esse vivevano assieme e parlavano con Dio, testimoniavano con la loro vita le virtù che Dio aveva donato loro: l'educazione dei figli e la cura dei bisognosi, iniziando dai propri familiari.** Parlare di Dio e vivere da cristiani attira, oggi come allora, uomini di buona volontà.

Abbiamo molte altre cose da ricordare e condividere con voi: dall'accoglienza al

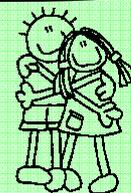
sorriso, dalla gratitudine al rispetto che le Suore Mantellate di Pistoia, come a Treppio hanno avuto nei nostri confronti e ne parleremo nei prossimi numeri del nostro giornalino.



LA BASILICA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA



GRUPPI COPPIE: GENERARE L'UOMO NUOVO



di Diego e Rosanna

Domenica 10 luglio si è concluso il percorso annuale dei Gruppi Coppie. Per l'occasione è stato organizzato il pranzo presso il Centro Parrocchiale, al termine del quale si è valutato il lavoro svolto e sono state presentate alcune idee e proposte per gli incontri futuri.

Durante l'anno appena concluso abbiamo adottato la proposta diocesana per il percorso formativo dei gruppi coppie, articolata in 3 incontri principali ed intitolata: **“Famiglia, grembo che genera, educa e fa crescere l'uomo nuovo”**. L'essere partiti a dicembre 2010 e la diversificazione della proposta, che oltre agli incontri di confronto all'interno dei gruppi prevedeva la relazione da parte dei responsabili diocesani e la visione di film in tema, ci ha permesso di affrontare solo le prime due parti dell'argomento. Ci siamo quindi interrogati principalmente sul **ruolo della famiglia come entità che genera uomini nuovi e li educa in modo appropriato**. Questi due aspetti nascondono delle considerazioni che riguardano le basi su cui poggia la famiglia.

L'uomo nuovo è innanzitutto Gesù Cristo che comunicandoci il suo Spirito ci rende a nostra volta uomini e donne nuovi. **Generare l'uomo nuovo è quindi prima di tutto accogliere Cristo in noi**, sia personalmente (uomini e donne nuovi nel Battesimo), sia in coppia (uomo nuovo in quanto coppia nel Sacramento del Matrimonio). Solo lasciandoci generare dall'Amore noi possiamo essere e diventare famiglia che, a nostra volta, genera l'uomo nuovo.

Per generare la coppia deve prima rendersi conto di essere stata a sua volta generata, creata. Certamente dalle rispettive famiglie di origine, ma più profondamente dall'amore di Gesù per noi. Nella misura in cui gli sposi sono in grado di vivere il fatto di essere sacramento dell'amore di Cristo saranno poi in grado di generare l'uomo nuovo.

Dio abita la relazione coniugale, si rivela in lei e conseguentemente l'amore che gli sposi vivono, che si scambiano reciprocamente, fa presente Dio ai figli e più in generale al mondo. In questo contesto il figlio si inserisce come una benedizione, un dono; solo in secondo luogo è anche un compito. Vivere il figlio come un dono è la condizione per sostenere

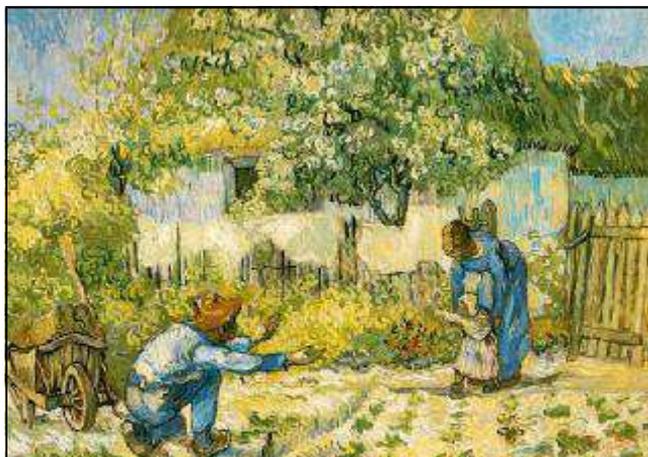
l'impegno che il compito dell'educazione propone. Il figlio non è un nostro possesso, ma ci è affidato da Dio; come nel sacramento del matrimonio Dio dona lo sposo alla sposa e viceversa, così quando ci viene donato un figlio è come se a noi, madre e padre cristiani, venisse affidato Gesù stesso, l'Uomo Nuovo. Compreso il significato del figlio come dono, ecco che si può prendere in considerazione il compito educativo.

Giovanni Paolo II ha detto: “In che cosa consiste l'educazione? Per rispondere a tale domanda vanno ricordate due verità fondamentali: la prima è che l'uomo è chiamato a vivere nella verità e nell'amore; la seconda è che ogni uomo si realizza attraverso il dono sincero di sé. Questo vale sia per chi educa, sia per chi viene educato.”

Come padri e madri è importante che ci chiediamo perché e in che modo il nostro educare sia legato alla verità e all'amore. E' l'incontro con Cristo, Verità e Amore, che trasforma la mia vita, la nostra vita, la vita dei figli in vita nuova. Se facciamo particolare riferimento alla dimensione familiare, **noi sposi abbiamo perciò la missione di rendere Dio presente ai figli in modo che loro possano incontrarlo.**

Educare l'uomo nuovo è educare ad accogliere Cristo come centro della mia vita (e al centro della nostra vita in quanto coppia); ciò significa vivere come centrale la dimensione del dono, alla luce del Dono che è Cristo per la sua Chiesa (e alla luce del dono trinitario). L'amore che dà senso alla vita dell'uomo si esprime attraverso il dono di sé all'altro/a al fine di costruire sempre più e sempre meglio comunione (con/ unione).

L'educazione all'amore nel dono di sé è quindi centrale nell'educazione dei figli; allo stesso tempo siamo coscienti di come l'educazione al dono avvenga innanzitutto attraverso la testimonianza di un padre e una madre che vivono il dono reciproco nella quotidianità rendendo così presente, nel loro amore, il dono d'Amore che è Cristo. Accoglienza dell'altro, ascolto senza pregiudizi, agire in comunione di intenti, affidarsi a Gesù nella preghiera nelle grandi come nelle piccole scelte, perdonarsi... sono solo alcuni atteggiamenti che ci dicono come quotidiana-



“I primi passi” di Van Gogh (1890), immagine che ha accompagnato il percorso.

namente possiamo educare al dono. Queste le considerazioni di base del materiale preparato in diocesi per il percorso dei gruppi coppie (<http://www.diocesivv.it/famiglia/pagineHTML/FORMAZIONE.HTML>).

In conclusione di questo sesto anno di incontri è stata confermata la validità della proposta diocesana, anche se si è evidenziato il notevole impegno richiesto per poter seguire con la giusta assiduità e costanza tutte le varie proposte. La ventina di coppie che partecipa regolarmente agli incontri per la maggior parte è impegnata anche in altri ambiti parrocchiali, e ha fatto fronte, nel tempo, all'arrivo di nuovi figli. Non sempre è facile conciliare le esigenze famigliari con tutti gli impegni, anche se c'è consapevolezza che seguire un percorso formativo con serietà è di indispensabile aiuto. Tra gli aspetti rilevati in fase di verifica c'è stata anche la ricerca di una modalità di apertura alle nuove coppie, che potrebbero desiderare intraprendere un percorso formativo. Consapevoli della difficoltà di inserimento in uno dei tre gruppi presenti, si stanno valutando le possibilità di far partire altri gruppi che abbiano un certo grado di autonomia, e che possano ripercorrere il cammino di questi sei anni.

In conclusione, ringraziando don Denis per il supporto ricevuto, ci siamo dati appuntamento a settembre per l'organizzazione del nuovo anno, che presumibilmente ripartirà con incontri regolari verso la fine di ottobre.

LA MIA ESPERIENZA AL COTTOLENGO

di Andrea Toso



“Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende”. Questa Parola deve trovare in noi un cuore accogliente per portare frutto. Un cuore attento e disponibile a mettersi al servizio di chi ha bisogno, dei poveri, degli ultimi. Desidero condividere con voi l'esperienza che ho fatto

dal 15 al 30 giugno alla Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino, il cosiddetto Cottolengo; struttura assistenziale di stampo comunitario gestita da frati, suore e preti, nata dal cuore di S. Giuseppe Cottolengo nel

1827 di fronte alla storia drammatica di una donna incinta, morta perché non trovò un ospedale che l'accogliesse, che lui stesso assistette. Maturò così in lui la consapevolezza di un'altra chiamata di Dio nel suo essere prete: “I poveri sono Gesù”, e per questo sono i prediletti, in quanto partecipano al mistero della sofferenza di Cristo per la salvezza del mondo.

Devo ammettere che non è stato facile entrare in quest'ottica dal primo giorno di servizio: è difficile riconoscere Gesù in ogni povero, riconoscerlo presente in ogni situazione di disagio. Dobbiamo infatti ricordarci che Gesù sceglie l'amore fino alla fine, fino ad una croce. Importante è stato per me, innanzitutto, **dare la dignità di Persona ad ogni singolo/a ospite, persona capace di amare e degna di essere amata da tutti** e in primis da me quando la lavavo, la cambiavo, gli facevo la barba o gli

davo da mangiare. Ma oltre a queste cose, diciamo strettamente

necessarie, ce ne sono state altre altrettanto indispensabili come il dialogo, la compagnia, il ridere assieme, il consolare o il semplice essere vicini nel silenzio perché quella persona o non ti sente o non può risponderti. Sono piccole

Non dobbiamo temere di donarci agli altri, morire come un seme che poi però vive e porta frutto in abbondanza

cose, ma che hanno dato senso alla mia esperienza e che mi incoraggiano a donarmi sempre più con generosità a Dio e ai fratelli e sorelle che attendono il mio cuore e il mio amore. Se Gesù ha scelto la croce non dobbiamo

dimenticare che è risorto manifestando così che la sofferenza, il male e la morte non hanno l'ultima parola, perché dalla morte e dalla sofferenza la vita può risorgere.

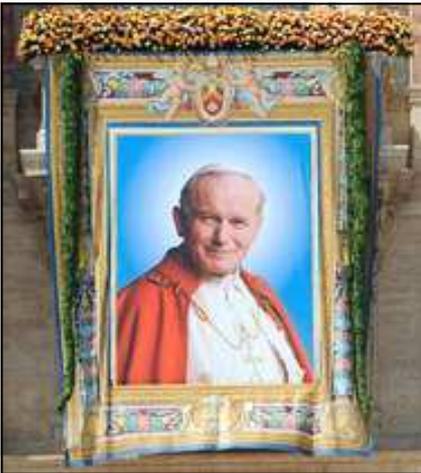
Siamo dunque invitati, anche sull'esempio del nostro santo patrono S. Gaetano, come fece il Cottolengo, a credere alla Divina Provvidenza, a Dio che si prende cura dei suoi figli e non gli fa mancare il necessario. Infatti siamo piccoli semi e talvolta può sembrare troppo alto o impossibile quello che Gesù ci chiede. Proprio qui, Dio si fa vicino, condivide la fatica con noi, ci dà i mezzi necessari, la forza di credere ai nostri doni e desideri. Quindi giochiamoci, **non dobbiamo temere di donarci agli altri, morire come un seme che poi però vive e porta frutto in abbondanza**. Questi sono i miracoli che dobbiamo cercare, quelli presenti anche a San Gaetano in ogni famiglia.

di Loretta Pajussin

Karol Beato!



Papa Giovanni Paolo II che abbraccia il mondo: è questa l'immagine che mi sembra possa rappresentare la vita terrena del caro Wojtyla. Sì, perché tutti nel mondo, cristiani e non, gli hanno riconosciuto di essere stato un "grande" del nostro tempo, di aver aperto, anzi spalancato porte! A partire dal ritrovo mondiale ad Assisi nel 1986, grazie al quale ha riunito i rappresentanti di tutte le altre religioni per pregare per la pace, ai numerosi viaggi in tutto il mondo compiuti per parlare al cuore dei fedeli, di tutti i popoli, giovani, famiglie, ammalati, dalla lotta contro il comunismo dei primi anni del suo mandato, alle innumerevoli richieste di perdono pubblicamente espresse a nome dei cattolici, dalle GMG, dai numerosi beati e santi proclamati, a tutte le lettere, i messaggi durante l'angelus, le encicliche che ha scritto per la sua Chiesa, dalla visita alla sinagoga all'abbraccio con il suo attentatore... **ha abbracciato davvero tutti!** E dal giorno dopo la sua morte, il 2 aprile 2005 fino all'8 aprile 2005, giorno del suo funerale, si sono mossi in tanti (si stima dai 2 ai 5 milioni) per poter ricambiare questo abbraccio...



Lo stesso abbraccio che quasi un milione e mezzo di persone ha voluto "donargli" anche **domenica 1° maggio**, giorno della sua **Beatificazione**, il cui processo era iniziato a neanche un mese dalla morte, per concessione

di Papa Benedetto XVI, suo grande amico e stimato collaboratore. **Un immenso e lunghissimo applauso ha accolto l'immagine di un radioso e sorridente Papa Karol**, durante il rito di beatificazione, che si svolge proprio all'inizio della celebrazione della messa: mentre il coro eseguiva un canto, suor Marie Simone, che ha ricevuto il primo miracolo attribuito a Wojtyla, e suor Tobiana, che l'ha sempre assistito durante il pontificato, hanno portato in offerta l'ampolla contenente il suo sangue. Ogni lettura è stata letta in una lingua diversa (polacco, latino, inglese) e la messa è proseguita in latino, ma la massa immensa di folla suscitava, pur guardandola dalla televisione, una forte emozione, soprattutto durante la preghiera eucaristica, dove il silenzio la faceva davvero da padrone, nel rispetto più profondo. Nell'omelia il **Santo Padre ha ricordato alcuni tratti del suo "amato predecessore", suscitando applausi e commozione** in alcuni passaggi, sia dove sottolineava la grande fede del nuovo beato, sia dove traspariva la loro profonda amicizia, come per esempio ha fatto nel brano conclusivo dell'omelia.

In preparazione alla beatificazione, sabato 30 aprile è stata organizzata una **veglia di preghiera**, dove ci sono state **alcune testimonianze illustri** e dove si è scoperto anche **alcuni tratti "sconosciuti" di Papa Giovanni Paolo II**: quello che più mi ha colpito, anche se può sembrare scontato per un Papa, è che **pregava instancabilmente per tutti e per tutte le situazioni** e ogni giorno, quando si avvicinava al suo inginocchiatoio aveva in mano numerosi foglietti con i nomi delle persone che gli avevano chiesto un ricordo particolare.

Davvero aveva uno sguardo e un cuore che sapeva abbracciare il mondo!

Dall'omelia di Benedetto XVI: "Cari fratelli e sorelle! Sei anni or sono ci trovavamo in questa Piazza per celebrare i funerali del Papa Giovanni Paolo II. Profondo era il dolore per la perdita, ma più grande ancora era il senso di una immensa grazia che avvolgeva Roma e il mondo intero: la grazia che era come il frutto dell'intera vita del mio amato Predecessore, e specialmente della sua testimonianza nella sofferenza. Già in quel giorno noi **sentivamo aleggiare il profumo della sua santità**, e il Popolo di Dio ha manifestato in molti modi la sua venerazione per Lui. Per questo ho voluto che, nel doveroso rispetto della normativa della Chiesa, la sua causa di beatificazione potesse procedere con discreta celerità. Ed ecco che il giorno atteso è arrivato; è arrivato presto, perché così è piaciuto al Signore: Giovanni Paolo II è beato! (...) Giovanni Paolo II ha enunciato nella sua prima Messa solenne in Piazza San Pietro, con le memorabili parole: "Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!". Quello che il neo-eletto Papa chiedeva a tutti, egli stesso lo ha fatto per primo: ha aperto a Cristo la società, la cultura, i sistemi politici ed economici, invertendo con la forza di un gigante – forza che gli veniva da Dio – una tendenza che poteva sembrare irreversibile. Con la sua testimonianza di fede, di amore e di coraggio apostolico, accompagnata da una grande carica umana, questo esemplare figlio della Nazione polacca ha aiutato i cristiani di tutto il mondo a non avere paura di dirsi cristiani, di appartenere alla Chiesa, di parlare del Vangelo. In una parola: **ci ha aiutato a non avere paura della verità, perché la verità è garanzia di libertà.** (...) **L'esempio della sua preghiera mi ha sempre colpito ed edificato:** egli si immergeva nell'incontro con Dio, pur in mezzo alle molteplici incombenze del suo ministero. E poi **la sua testimonianza nella sofferenza:** il Signore lo ha spogliato pian piano di tutto, ma egli è rimasto sempre una "roccia", come Cristo lo ha voluto. La sua profonda umiltà, radicata nell'intima unione con Cristo, gli ha permesso di continuare a guidare la Chiesa e a dare al mondo un messaggio ancora più eloquente proprio nel tempo in cui le forze fisiche gli venivano meno. Così egli ha realizzato in modo straordinario la vocazione di ogni sacerdote e vescovo: diventare un tutt'uno con quel Gesù, che quotidianamente riceve e offre nell'Eucaristia. **Beato te, amato Papa Giovanni Paolo II, perché hai creduto! Continua – ti preghiamo – a sostenere dal Cielo la fede del Popolo di Dio. Amen.**"

CELEBRAZIONI PER PREPARARCI ALLA FESTA PATRONALE



Sabato 30 Luglio

Ore 15.00 - 18.00 **Confessioni per tutti per acquistare l'indulgenza della Porziuncola (Perdon d'Assisi)***

Ore 18.30 S. Messa prefestiva

Domenica 31 Luglio Ore 9.00 S. Messa

Ore 10.30 S. Messa

*È necessario visitare con devozione la chiesa, recitare il Padre Nostro e il Credo. Ciò è possibile Sabato 30 e Domenica 31 Luglio

Giovedì 5 agosto ore 19.00 Adorazione

Mercoledì 4 – Giovedì 5 Agosto - Venerdì 6 Agosto

Triduo di preparazione alla festa patronale

Al mattino alle ore 8.00 celebrazione delle Lodi

(a seguire possibilità di confessarsi fino alle 10.30)

Ore 18.30 S. Messa con meditazione

Domenica 7 Agosto – FESTA DI SAN GAETANO

Ore 9.00 S. Messa con la presenza di tutti gli operatori della sagra

Ore 10.30 **S. MESSA SOLENNE NELLA FESTA DEL PATRONO**

Celebra Mons. Angelo Daniel nel 55° di ordinazione sacerdotale con la presenza dei malati e degli anziani.

PROGRAMMA FESTECCIAMENTI

Venerdì 29 Luglio

Apertura festeggiamenti con
“EX NOVO”

Sabato 30 Luglio

Country DJ

Domenica 31 Luglio

DUO MUSICALE

Lunedì 1 agosto

Mystery Magic Tour

Martedì 2 agosto

Cantastorie

Mercoledì 3 agosto

Gara Karaoke

Giovedì 4 agosto

Finale Karaoke

Venerdì 5 agosto

Serata Cabaret

“Stemo ’tenti de no farse ridar drio!”

Sabato 6 agosto Mercedes Band

Domenica 7 agosto Regas Band

Lunedì 8 agosto Orchestra “I Fantastici”

Grande spettacolo pirotecnico

**STAND ENOGASTRONOMICO
FORNITISSIMO
SPECIALITA' PESCE FRITTO
BIRRE SUPERIORI**





LUGLIO

Venerdì 15:
Festa di fine Gr.Est.
“DJ: UN RITMO PER CAMBIARE”

Campeggi a Sappada
 Ragazzi: dal 16 al 23
 Adolescenti: dal 23 al 30

Venerdì 29: **inizio Festa Patronale**
(vedi programma all'interno)

AGOSTO

Campeggio Famiglie: dall'1 al 19

Domenica 7: **Festa patronale di S. Gaetano.**
Messe alle 9.00 (per gli operatori della sagra) e
alle 10.30 (con la presenza di Mons. A. Daniel).
 La Sagra si conclude lunedì 8 Agosto

Domenica 15: **Festa dell'Assunzione**
della B. V. Maria

SETTEMBRE

Domenica 18: il bel momento del **pellegrinaggio parrocchiale**
 al **Santuario della Madonna del Frassino a Verona**
(adulti: 15 €; ragazzi 4-10 anni: 10 €; bambini 1° comunione gratis)



Domenica 25: la consueta uscita dei **collaboratori pastorali.**

PESCA DI BENEFICENZA

Ecco i primi premi della nostra ricca Pesca di beneficenza.

- 1° **SCOOTER 125**
- 2° **DONDOLO**
- 3° **COMPUTER PORTATILE**
- 4° **LAVATRICE**
- 5° **BARBECUE**
- 6° **TV LCD 32”**
- 7° **CONSOLE NINTENDO WII**
- 8° **BICICLETTA CITY BIKE**
- 9° **OMBRELLONE**
- 10° **BICILETTA CITY BIKE**
- 11° **COSCIA PROSCIUTTO CRUDO**
- 12° **SET GIARDINO**
- 13° **BICICLETTA MOUNTAIN BIKE**
- 14° **MICROONDE**
- 15° **MACCHINA PER IL PANE**
- 16° **ROBOT DA CUCINA**



...e moltissimi altri BEI premi!